

GLI INDICI DEI DECESSI IN PROVINCIA TRA MARZO E AGOSTO

I numeri della prima ondata

Per gli over 85 mortalità a +20%

Colpito soprattutto il capoluogo e i maggiori centri sulla costa, con picchi ad Albenga e a Pietra Ligure. Impressionanti i numeri di Borghetto: da 38 a 67 over 65

Alessandro Palmesino

Solo nel capoluogo, 43 morti in più tra gli anziani nel periodo tra marzo e agosto scorsi. I dati della mortalità in provincia di Savona, raccolti

in un rapporto dalla Cgil regionale, fanno rabbrivire, perché il marchio della prima ondata del Covid è evidente. Dall'analisi, che pure prende in esame non solo i terribili mesi della scorsa primavera, emerge evidente la strage che il virus ha messo in atto nella fascia di popolazione più anziana. Dati che nella loro durezza confermano la pericolosità del virus.

Complessivamente, nel

confronto con le medie dei cinque anni precedenti sulla mortalità degli over 65, la Provincia di Savona ha contato 270 morti in più. E con l'aumentare dell'età, c'è un aumento esponenziale della crescita dei decessi; +5% circa per la fascia 65-75, +15% per la 75-85, e +20% per gli over 85.

Il rapporto ha preso in considerazione anche i singoli Comuni. La parte maggiore

la fa ovviamente Savona, dove l'aumento di 43 morti è dovuto soprattutto alla crescita dei decessi dei più anziani: da 224 della media storica a 271 con un salto del 21%.

Ma quasi tutte le altre località più popolate hanno dovuto fare i conti con un numero abnorme di morti nella popolazione anziana. Albenga, secondo Comune per popolazione, ha visto 47 decessi in più, con la fascia over 85 quasi raddoppiata (da 58 a 90), e una crescita percentuale del 54%. Impressionanti anche i numeri di Borghetto Santo Spirito che fu uno dei "cluster" di primavera. Dalla media storica di 38 decessi tra gli over 65, si è passati a 67: quasi il doppio, e anche qui a pagare il conto più alto

sono stati gli anziani con più di 85 anni (da 21 a 38, +83%).

Lasciando correre le località più piccole, in generale sono state le cittadine costiere a soffrire di più. Per l'entroterra parla Cairo, che pure con circa 13 mila abitanti, non ha subito gravi contrac-

Il Savonese ha però una crescita delle morti inferiore alle altre province liguri

colpi (84 decessi contro la media di 82 su tutti gli over 65). Varazze, con popolazione analoga (e che anch'essa ha visto una concentrazione

di casi), invece ne ha contati 15 in più (da 93 a 108). Rimuovere filigrana ora sio invece è a +10 (da 67 a 77), così come Andora (da 43 a 53), più undici a Finale (da 83 a 94), ben 23 in più a Pietra Ligure (da 52 a 75). Variazioni più ridotte a Vado (+9) e Albissola (+2).

I 270 morti sopra la media descrivono l'evidente impatto del Covid-19 in provincia, che però tutto sommato ne è uscita meglio degli altri territori liguri. Soprattutto nella fascia critica degli over 85, Genova e Imperia hanno visto aumenti rispetto alla media storica rispettivamente del 25 e 24% circa, mentre in tutte le altre tre province la crescita dei decessi per le altre due fasce d'età è stata generalmente superiore. —